

A.M. S

STANDARD MINIMO DI PERCORSO FORMATIVO

per lo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi -

Settori Rischio Alto

ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR.

1. RAPPORTO FRA UNITÀ DI COMPETENZA E UNITÀ DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Unità di Competenza	Unità di Risultati di Apprendimento
--	Modulo 1. Normativo - giuridico
--	Modulo 2. Gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
--	Modulo 3. Tecnico - individuazione e valutazione dei rischi
--	Modulo 4. Relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori

2. LIVELLO EQF DELLA QUALIFICAZIONE IN USCITA:

--

3. REQUISITI OBBLIGATORI DI ACCESSO AL PERCORSO

- Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione.
- I cittadini stranieri devono dimostrare di possedere una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta la partecipazione attiva al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata tramite un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.
- I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso.

4. ARTICOLAZIONE, PROPEDEUTICITÀ E DURATE MINIME

O.	Articolazione dell'Unità di competenza/Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FAD	Crediti formativi
1	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa la «responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica» ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i. il sistema istituzionale della prevenzione i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità il sistema di qualificazione delle imprese 	Modulo 1. Normativo - giuridico	12	12	Non riconoscibili
2	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie) i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza la gestione della documentazione tecnico amministrativa l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze 	Modulo 2. Gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza	12	12	Non riconoscibili
3	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione il rischio da stress lavoro-correlato; i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi i dispositivi di protezione individuale 	Modulo 3. Tecnico - individuazione e valutazione dei rischi	12	0	Non riconoscibili

Standard di percorso formativo per lo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi - Settori Rischio Alto

0.	Articolazione dell'Unità di competenza/Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FaD	Crediti formativi
<ul style="list-style-type: none"> la sorveglianza sanitaria <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> l'informazione, la formazione e l'addestramento le tecniche di comunicazione il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza 	Modulo 4. <i>Relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori</i>	12	0	Non riconoscibili	
DURATA MINIMA TOTALE AL NETTO DEL TIROCINIO CURRICULARE			48	Max 24	

5. TIROCINIO CURRICULARE

Non previsto

6. UNITA' DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO AGGIUNTIVE

Nessuna

7. METODOLOGIA DIDATTICA

Le unità di risultato di apprendimento vanno realizzate attraverso attività di formazione d'aula specifica e metodologia attiva, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per ogni modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche.

Numero massimo di partecipanti ad ogni corso pari a 35.

La trattazione degli argomenti indicati nel "Modulo 3. *Tecnico - individuazione e valutazione dei rischi*" va declinata in base al settore di appartenenza dell'azienda dei partecipanti.

L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR.

8. VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI

Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso for-

mativo. La valutazione finale è strutturata secondo quanto previsto all'Allegato A dell'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR.

9. GESTIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Non riconoscibili

10. REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI

Le docenze verranno effettuate, con riferimento ai diversi argomenti, da personale in possesso dei requisiti previsti per i formatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del Decreto Interministeriale del 06 marzo 2013.

11. ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE

L'esito positivo della prova di verifica finale, unitamente a una presenza pari almeno al 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'Attestato di frequenza valido ai fini dell'acquisizione dell'idoneità dei datori di lavoro allo svolgimento diretto dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Settori Rischio Alto.

12. ATTESTAZIONE IN ESITO AD ESAME PUBBLICO

STANDARD MINIMO DI PERCORSO FORMATIVO

per lo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi -
Settori Rischio Medio

ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR.

1. RAPPORTO FRA UNITÀ DI COMPETENZA E UNITÀ DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Unità di Competenza	Unità di Risultati di Apprendimento
--	Modulo 1. Normativo - giuridico
--	Modulo 2. Gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
--	Modulo 3. Tecnico - Individuazione e valutazione dei rischi
--	Modulo 4. Relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori

2. LIVELLO EQF DELLA QUALIFICAZIONE IN USCITA:

--

3. REQUISITI OBBLIGATORI DI ACCESSO AL PERCORSO

- Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione.
- I cittadini stranieri devono dimostrare di possedere una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta la partecipazione attiva al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata tramite un test di ingresso sia conservare agli atti del soggetto formatore.
- I cittadini extracomunitari devono disporre di regolare permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso.

4. ARTICOLAZIONE, PROPEDEUTICITÀ E DURATE MINIME

O.	Articolazione dell'Unità di competenza/Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FAD	Crediti formativi
1	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori • la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa. • la «responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica» ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i. • il sistema istituzionale della prevenzione • i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità • il sistema di qualificazione delle imprese 	<p><i>Modulo 1. Normativo - giuridico</i></p>	8	8	Non riconoscibili
2	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi • la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi • la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori • il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie) • i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza • gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione • il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza • la gestione della documentazione tecnico amministrativa • l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze 	<p><i>Modulo 2. Gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza</i></p>	8	8	Non riconoscibili
3	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione • il rischio da stress lavoro-correlato; • i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi • i dispositivi di protezione individuale 	<p><i>Modulo 3. Tecnico - individuazione e valutazione dei rischi</i></p>	8	0	Non riconoscibili

Standard di percorso formativo per lo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi -
Settori Rischio Medio

O.	Articolazione dell'Unità di competenza/Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FAD	Crediti formativi
<ul style="list-style-type: none"> la sorveglianza sanitaria <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> l'informazione, la formazione e l'addestramento le tecniche di comunicazione il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza 	<p><i>Modulo 4. Relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori</i></p>	8	0	Non riconoscibili	
DURATA MINIMA TOTALE AL NETTO DEL TIROCINIO CURRICOLARE					
			32	Max 16	

5. TIROCINIO CURRICOLARE

Non previsto

6. UNITA' DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO AGGIUNTIVE

Nessuna

7. METODOLOGIA DIDATTICA

Le unità di risultato di apprendimento vanno realizzate attraverso attività di formazione d'aula specifica e metodologia attiva, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per ogni modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche.

Numero massimo di partecipanti ad ogni corso pari a 35.

La trattazione degli argomenti indicati nel "Modulo 3. *Tecnico - individuazione e valutazione dei rischi*" va declinata in base al settore di appartenenza dell'azienda dei partecipanti.

L'eventuale ricorso alla FaD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR.

8. VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI

Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso for-

mativo. La valutazione finale è strutturata secondo quanto previsto all'Allegato A dell'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR.

9. GESTIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Non riconoscibili

10. REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI

Le docenze verranno effettuate, con riferimento ai diversi argomenti, da personale in possesso dei requisiti previsti per i formatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del Decreto Interministeriale del 06 marzo 2013.

11. ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE

L'esito positivo delle prove di verifica intermedia e finale, unitamente a una presenza pari almeno al 90% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'Attestato di frequenza valido ai fini dell'acquisizione dell'"Idoneità dei datori di lavoro allo svolgimento diretto dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Settori Rischio Medio".

12. ATTESTAZIONE IN ESITO AD ESAME PUBBLICO

STANDARD MINIMO DI PERCORSO FORMATIVO

per lo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi -
Settori Rischio Basso

ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dell'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR.

1. RAPPORTO FRA UNITÀ DI COMPETENZA E UNITÀ DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Unità di Competenza	Unità di Risultati di Apprendimento
--	Modulo 1. Normativo - giuridico
--	Modulo 2. Gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza
--	Modulo 3. Tecnico - individuazione e valutazione dei rischi
--	Modulo 4. Relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori

2. LIVELLO EQF DELLA QUALIFICAZIONE IN USCITA:

--

3. REQUISITI OBBLIGATORI DI ACCESSO AL PERCORSO

- Assolvimento dell'obbligo di istruzione o in subordine proscioglimento dall'obbligo di istruzione.
- I cittadini stranieri devono dimostrare di possedere una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta la partecipazione attiva al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata tramite un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore.
- I cittadini extracomunitari devono disporre di permesso di soggiorno valido per l'intera durata del percorso.

4. ARTICOLAZIONE, PROPEDEUTICITÀ E DURATE MINIME

O.	Articolazione dell'Unità di competenza/Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FAD	Crediti formativi
1	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • il sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori • la responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa • la «responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica» ex D.Lgs. n. 231/2001, e s.m.i. • il sistema istituzionale della prevenzione • i soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti obblighi, responsabilità • il sistema di qualificazione delle imprese 	Modulo 1. Normativo - giuridico	4	4	Non riconoscibili
2	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • i criteri e gli strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi • la considerazione degli infortuni mancati e delle modalità di accadimento degli stessi • la considerazione delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori • il documento di valutazione dei rischi (contenuti, specificità e metodologie) • i modelli di organizzazione e gestione della sicurezza • gli obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione • il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza • la gestione della documentazione tecnico amministrativa • l'organizzazione della prevenzione incendi, del primo soccorso e della gestione delle emergenze 	Modulo 2. Gestionale - gestione ed organizzazione della sicurezza	4	4	Non riconoscibili
3	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • i principali fattori di rischio e le relative misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione • il rischio da stress lavoro-correlato; • i rischi ricollegabili al genere, all'età e alla provenienza da altri paesi • i dispositivi di protezione individuale 	Modulo 3. Tecnico - individuazione e valutazione dei rischi	4	0	Non riconoscibili

Standard di percorso formativo per lo svolgimento diretto, da parte del datore di lavoro, dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi -
Settori Rischio Basso

O.	Articolazione dell'Unità di competenza/Contenuti	Unità di risultato di apprendimento	Durata minima	di cui in FAD	Crediti formativi
<ul style="list-style-type: none"> la sorveglianza sanitaria <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> l'informazione, la formazione e l'addestramento le tecniche di comunicazione il sistema delle relazioni aziendali e della comunicazione in azienda la consultazione e la partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza 	<p><i>Modulo 4. Relazionale - formazione e consultazione dei lavoratori</i></p>	4	0	Non riconoscibili	
DURATA MINIMA TOTALE AL NETTO DEL TIROCINIO CURRICULARE					
			16	Max 8	

5. TIROCINIO CURRICULARE

Non previsto

6. UNITA' DI RISULTATI DI APPRENDIMENTO AGGIUNTIVE

Nessuna

7. METODOLOGIA DIDATTICA

Le unità di risultato di apprendimento vanno realizzate attraverso attività di formazione d'aula specifica e metodologia attiva, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per ogni modulo; favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul problem solving, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione; prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche.

Numero massimo di partecipanti ad ogni corso pari a 35.

La trattazione degli argomenti indicati nel "Modulo 3. Tecnico - individuazione e valutazione dei rischi" va declinata in base al settore di appartenenza dell'azienda dei partecipanti.

L'eventuale ricorso alla FAD per i Moduli 1 e 2 deve rispettare le condizioni di cui all'Allegato I, all'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR.

8. VALUTAZIONE DIDATTICA DEGLI APPRENDIMENTI

Condizione minima di ammissione alla valutazione finale di verifica dell'apprendimento è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso for-

mativo. La valutazione finale è strutturata secondo quanto previsto all'Allegato A dell'Accordo Stato - Regioni del 21/12/2011, Rep. Atti n. 223/CSR.

9. GESTIONE DEI CREDITI FORMATIVI

Non riconoscibili

10. REQUISITI PROFESSIONALI E STRUMENTALI

Le docenze verranno effettuate, con riferimento ai diversi argomenti, da personale in possesso dei requisiti previsti per i formatori in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi del Decreto Interministeriale del 06 marzo 2013.

11. ATTESTAZIONE IN ESITO RILASCIATA DAL SOGGETTO ATTUATORE

L'esito positivo della prova di verifica finale, unitamente a una presenza pari almeno al 50% del monte ore, consente il rilascio, al termine del percorso formativo, dell'Attestato di frequenza valido ai fini dell'acquisizione dell'idoneità dei datori di lavoro allo svolgimento diretto dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi, ai sensi dell'articolo 34, commi 2 e 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 - Settori Rischio Basso.

12. ATTESTAZIONE IN ESITO AD ESAME PUBBLICO